

NOTIZIE DALLA RODESIA

Vol. 1 No. 35

Pubblicazione Mensile

Gennaio 1972

Particolari sulle proposte di accordo con l'Inghilterra

RIFERENDOSI agli aspetti politici delle proposte di accordo fra l'Inghilterra e la Rhodesia, il Primo Ministro, Sig. Ian Smith, ha dichiarato: "In ultimo noi eravamo arrivati al punto che io avevo previsto in numerose occasioni: per addivenire ad un accordo occorrevo concessioni reciproche, cosa, invero, ovvia per ogni persona intelligente."

"Il compito affidato al nostro Governo era di assicurare che il controllo della Rhodesia fosse mantenuto in mani civili e responsabili. La nostra battaglia, per conseguire questo intento, incominciò 10 anni or sono, quando decidemmo che si doveva imporre un halt al disordine, che stava dilagando e cambiare il corso degli affari Rhodesiani. È stato lungo e difficile il pervenire nella posizione alla quale siamo giunti oggi".

"Come gli Onorevoli Membri di questo Parlamento ricorderanno, noi usammo la massima pazienza ed esperimentammo ogni possibile via di negoziato, ma tutto fu vano ed alla fine fummo costretti a prendere la situazione nelle nostre stesse mani".

"Fu una decisione incredibilmente difficile, gravida di problemi sconosciuti ed anche di pericoli. Comunque noi eravamo convinti di non avere scelta, tranne l'abbandono di ogni cosa in cui credevamo e per le quali decidemmo di resistere."

"Per sei anni abbiamo resistito non solamente contro l'opinione pubblica mondiale, ma anche contro le sanzioni, tramutate in una selvaggia guerra economica, con tremende forze scatenate contro di noi. Poche persone, fuori dalla Rhodesia, sarebbero state disposte a puntare sulle nostre possibilità di successo in una simile lotta. Tuttavia, la decisione era chiara: noi non avevamo scelta, qualunque fossero le conseguenze".

Venti anni

"La decisione di entrare in guerra, di combattere, è di regola più semplice e lineare che il decidere di uscirne. Scegliere correttamente il

tempo di fermarsi, evitare di sopravvalutare le nostre forze, è sempre più difficile ed occorre serenità di giudizio, preveggenza e profondo acume politico".

"Io debbo riconoscere che nel

caso che stiamo dibattendo questo pomeriggio, io non posso certamente affermare che, come nel 1965, noi non avevamo alternative: noi avremmo potuto procedere come abbiamo fatto fino ad ora; in verità le cose procedevano bene ed io non posso affermare che, se non avessimo raggiunto un accordo, questo fatto avrebbe pregiudicato la posizione della Rhodesia quest'anno o l'anno prossimo."

"Ma è nostra convinzione che, fra 10 o 20 anni, la situazione non sarebbe stata altrettanto buona per i nostri figli".

Fatti e previsioni

"Se solamente i Rhodesiani potessero essere informati dei fatti e delle

Cont. a pag 2

Il Sig. Ian Smith e Sir Alec Douglas-Home firmano le proposte di accordo.

